

FONTI STORICHE DELLA PROVINCIA TEDESCO-CECA
DELL'ORDINE DEI PAOLOTTI (XVI-XVIII SECOLO)

PREFAZIONE

Dopo il 1989, la storiografia ceca registra un aumento di interesse per la storia degli ordini religiosi, la cui ricerca si svolge maggiormente in un contesto sociale e culturale più ampio della società del paese ceco in pieno medioevo(1) Anche l'ordine dei frati Minimi di San Francesco di Paola è riuscito a vedere l'elaborazione riguardante la sua attività nell'Europa centrale, la cui provincia tedesco-ceca è stata costituita sullo scorcio del XV e XVI secolo(2). L'ordine, dopo un temporaneo declino nei tempi della riforma, rinasce e fiorisce nell'epoca barocca. Undici conventi complessivamente, fondati o rinnovati nel corso del XVII e XVIII secolo però, sono stati segnati fatalmente dalla secolarizzazione della vita religiosa nell'epoca di Giuseppe II. Tutti i conventi sono stati successivamente chiusi negli anni 1784-1803. È stata conservata solo una parte delle fonti, di differente importanza e valore indicativo. Tali fonti sono accessibili nell'ambito dei fondi e delle collezioni degli archivi nazionali, regionali, religiosi e privati(3). Nell'ambito dei lavori di lunga ricerca, sono riuscito a tro-

(1) BŮŽEK V. – KELLER K. – KOWALSKÁ E. – PÁLFFY G., *Società dei paesi della monarchia asburgica 1526-1740 nella storiografia ceca, ungherese, austriaca e slovacca dell'ultimo decennio*, in "Rivista storica ceca" n. 3/2006, pp. 485-526, innanzitutto pp. 503-508.

(2) MIHOLA J., *Fratres Minimi. Storia della provincia tedesco-ceca dell'ordine dei paolini nel XVI-XVIII secolo Brno, Università di Masaryk 2008* (Tesi di laurea). L'autore prepara una monografia omonima, aggiornata e ampliata. Scoperte parziali contengono tesi di abilitazione sostenuta presso l'Università degli studi della Boemia meridionale di České Budějovice: MUSIL S., *Ordo minimorum – ordine dei frati minori, la sua attività nel convento di Santissima trinità presso Nová Bystřice e storia di tale convento fino alla sua chiusura nel 1959*, (2009); KUŘÍKOVÁ V., *Storia del convento dei paolini di Nová Paka*, (2001).

(3) In proposito: MIHOLA J., *Materiali d'archivio riguardanti la storia della provincia tedesco-ceca dell'ordine dei paolini nel XVI-XVIII secolo*, in "Archivi ecclesiastici e fondi in Repubblica Ceca", Brno, Università degli studi di Masaryk 2007, pp. 46-50.

vare alcuni materiali d'archivio importanti anche attraverso i fondi storici delle biblioteche. L'acquisizione, almeno di un prospetto riguardante tali fonti, non è semplice, già rispetto al fatto, che la provincia era estesa sul territorio ceco, parzialmente su quello della bassa ed alta Austria, e su quello dell'Ungheria occidentale (oggi Slovacchia occidentale).

MATERIALI D'ARCHIVIO

Sei conventi degli undici della rinnovata provincia tedesco-ceca si trovavano sul territorio ceco. Le informazioni elementari sul materiale d'archivio relativo all'ordine dei paolini nel territorio ceco e la sua deposizione sono state fornite da Josef Svátek attraverso l'allegato intitolato "l'Almanacco delle opere d'archivio", a tuttoggi molto utilizzato (4). Gli autori offrono anche l'orientamento più elementare attraverso le enciclopedie relative ai conventi cechi e moravi (5). La maggior parte (sei) dei conventi della provincia tedesco-ceca si trovava sul territorio ceco. Immane quindi, è il materiale depositato presso l'Archivio nazionale di Praga (6). Il Fondo degli archivi relativo ai conventi chiusi nell'epoca di Giuseppe II contiene documenti e manoscritti rilegati riguardanti la storia dei conventi dei paolini a Praga, Nová Bystřice, Nová Paka e Světcе u Tachova. Dal punto di vista della ricerca sono interessanti ad es., il catalogo dell'archivio del convento dei paolini del Santissimo Salvatore a Staré Město di Praga. Gli atti capitolari relativi al convento dei paolini a Nová Bystřice provenienti dagli anni 1626-1714 (con iscrizioni provenienti dai primi capitoli provinciali del XVII sec., ordinanze per tutta la provincia, con-

(4) SVÁTEK J., *Organizzazione relativa alle istituzioni monacali nei paesi cechi ed assistenza dei loro archivi*, in "Almanacco dei testi d'archivio", XX, 1970, numero číslo 2, allegato speciale pp. 561-562.

(5) VLČEK P. – SOMMER P. – FOLTÝN D., *Enciclopedia dei conventi cechi*, Praga, Libri 1997; FOLTÝN D. e collaboratori: *Enciclopedia dei conventi cechi e moravi*, Praga, Libri 2005.

(6) Confronta PRAŽÁK J. – BERÁNEK K. – BENEŠ F., *Documenti scritti dei conventi chiusi cechi 1115-1784*, 3 inventario santo SÚA (NA), Praga 1961; BERÁNEK K. – BERÁNKOVÁ V., *Archivi dei conventi cechi chiusi nel periodo di Giuseppe II, 1398-1789*, parte II (Allegati dei documenti, libri, scritti), inventario SÚA (NA), Praga 1973; BERÁNEK K., *Assistenza relativa agli archivi delle istituzioni monacali chiuse*, Almanacco degli studi d'archivio 38/2, 1988, s. 527-552.

ti relativi al convento di Nová Bystřice, Libro dell'ufficio del convento dei paolini a Nová Bystřice contenente anche l'inventario dell'archivio locale, conti della farmacia del convento dei paolini dell'Assunzione di Maria vergine a Nová Paka e le copie rilegate dei documenti relativi alla fondazione del convento a Světce u Tachova(7) Molti di tali materiali, da punto di vista della ricerca, non sono stati toccati, probabilmente anche per la loro leggibilità, talvolta molto complicata. Le altre fonti si trovano presso il fondo dell'Archivio dell'arcivescovato di Praga(8). Relativamente ricco di documenti provenienti dall'archivio degli ex conventi del Santissimo Salvatore a Praga e Nová Paky, che contiene alcuni materiali importanti per conoscere la vita dell'intera provincia(9). I manoscritti importanti si trovano però, anche fuori dall'Archivio nazionale. Gli unici atti dei capitoli dei conventi completamente conservati a forma di tre manoscritti rilegati del Santissimo Salvatore, sono depositati presso la Biblioteca nazionale di Praga, reparto manoscritti(10). Oltre questo, qui possiamo anche trovare l'inventario delle ex biblioteche dei conventi dei paolini di Praga e Tachov, oppure una copia del processo di canonizzazione del fondatore dell'ordine dei paolini(11). Alcuni documenti d'archivio riguardanti l'ordine dei paolini si trovano presso la Biblioteca di Strahov(12).

(7) Archivio nazionale di Praga (segue AN Praga), fondo Archivio dei conventi chiusi (AZK), manoscritti (RKP) sign. 66, 67, 68, 69, 70.

(8) AN Praga, Archivio dell'arcivescovato di Praga (APA), část I. (APA I.), sign. C 118/6 LXXXIX-6, *Faccende dell'ordine dei paolini*, cartone 2098.

(9) AN Praga, fondo AZK, opere del convento dei paolini di san Salvatore in Staré Město pražské, inv. č. 2762, fasc. 1; *Opere del convento dei paolini di Nová Bystřice*, inv. ā. 2763, fasc. 1 e *Opere del convento dei paolini di Nová Paka*, inv. č. 2764, fasc. 1.

(10) Biblioteca nazionale di Praga, reparto manoscritti: *Actus capitulares conventus Pragensis Minimorum S. Francisci de Paula 1626-1672; 1675-1759; 1759-1784* (Sign. UK XII G 2, Sign. UK XIV H 1, Sign. UK XIV E 28). Attualmente sono già depositati presso l'Archivio del convento di Vranov u Brna, e disponibili in forma di un microfilm o forma digitale scannerizzata (ca. 500 pagine del manoscritto).

(11) Ibidem, *Catalogus Bibliothecae R.R.P.P. Minimorum Ordinis Francisci de Paula ad S. Salvatorem Pragae* (Stará registratura); *Processus canonisationis S. Francisci de Paula*, copia del .1636, sign. UK VI E 5; Verzeichniss deren in der Tachauer Paulaner Bibliothek vorfindigen Bücher (30.5.1787). UK antica registrazione. Un catalogo della biblioteca del convento di Vranov è depositato presso l'Archivio provinciale moravo di Brno (in seguito MZA).

(12) BERÁNEK K., *Lista dei manoscritti d'archivio e altre registrazioni dei dati presso la Biblioteca universitaria e di Strahov in Praga*, in "Almanacco degli studi d'archivio anno 21/1971", č. 1, pp. 206-215.

Le fonti storiche riguardanti i due conventi moravi di Vranov presso Brno e di Brtnice sono depositate presso l'Archivio provinciale moravo di Brno. Si tratta innanzitutto, di materiale riguardante la fondazione, chiusura, parzialmente anche l'economia di tali conventi, ed altresì, la ricca corrispondenza (13). Un'altra fonte importante riguardante il periodo della chiusura di tali conventi, viene rappresentata dai materiali provenienti dal fondo Gubernium – Sezione ecclesiastica. Tra le scoperte più preziose dell'autore nell'Archivio provinciale della Morava appartengono i manoscritti in pergamena originali relativi alla fondazione del convento a Brtnice, depositati presso l'Archivio della famiglia dei Collalto e il Libro necrologico del convento, che si trova nella collezione di Cerroni (14). La parte integrante di tale manoscritto latino, oltre al suo scopo principale, è anche un breve saggio sulla fondazione dei conventi prima della battaglia di Bílá Hora, ed anche sulla rinascita e sulla espansione della provincia nel XVII e inizio del XVIII secolo. Per la storia del convento di Vranov, al contempo, luogo celebre di pellegrinaggio mariano, è importante la scoperta di un manoscritto barocco, a tutt'oggi non pubblicato, intitolato *Atlas Marianus Marchionatus Moraviae*. L'opera di Alipia Czermaka, un agostiniano di Brno, depositata nella collezione dei manoscritti, contiene un capitolo sulla Miracolosa, completata con una caligrafia d'epoca (15).

Altre fonti storiche relative ai conventi moravi si trovano presso l'Archivio provinciale di Opava, filiale di Olomouc. Presso il fondo del collegio consultorio Arcivescovile è disponibile innanzitutto, la corrispondenza, e i regolamenti relativi alla vita interna nel convento

(13) Guida dell'archivio statale di Brno. Brno 1954, pag. 363; MZA, fondo E 71: *Paolini in Brtnice 1646-1760*; fondo E 52: *Paolini Vranov 1633-1751*, in seguito fondo Gubernium – reparto ecclesiastico (sign. K 20/37 II.).

(14) MZA Brno, fondo G 12 (collezione di Cerroni), sign. Cerr. II. 369: *Necrologium minimorum seu catalogus pie in domino defunctorum fratrum ordinis sancti Francisci de Paula provinciae Germano Boemo Hungariacae*. Srovnej: MIHOLA J., *Necrologium minimorum seu catalogus pie in Domino defunctorum fratrum Ordinis Sancti Francisci de Paula provinciae Germano Boemo Hungariacae*, in: BUOM (Bollettino Ufficiale dell'Ordine dei Minimi), Roma, n. 2/2002, pp. 401-431.

(15) MZA Brno, fondo G 10 – Collezione dei manoscritti, sign. 476, CZERMAK, Alipio: *Atlas Marianus Marchionatus Moraviae oder Beschreibung aller Marianischen Gnaden-bilder und Statuen in Marggraffthum Mähren*.

di Vranov insieme ai materiali riguardanti la tradizione del pellegrinaggio, alla guarigione miracolosa, etc.(16).

L'archivio "Hausarchiv der regierenden Fürsten von Liechtenstein" di Vienna dispone del ricco materiale riguardante la storia del convento di Vranov. Il fondo *Herrschaft Pozoritz ad 3*, rappresentato da alcuni cartoni, permette di visionare la vita del convento e della sua economia, contenendo altresì, i conti relativi alla costruzione della chiesa, corrispondenza tra monaci e principi di Liechtenstein, diversi piani, liste dei miracoli, etc...(17), ed insieme ai materiali di tale archivio, appartiene tra le fonti di informazione più importanti e chiari relativi al convento di Vranov, ed anche all'intera provincia tedesco-ceca. La cronaca dell'ordine dei frati minimi di San Francesco di Paola del convento di Vranov però, secondo le fonti originarie, fu scritta solo nella seconda metà del XVIII secolo(18). Il manoscritto originario latino, nella serie delle opere regionali su Vranov u Brna, viene citato raramente. Alcuni autori hanno lavorato solo con la sua copia parziale depositata e disponibile presso la filiale di Olomouc dell'Archivio provinciale di Opava, oppure si attenevano alle opere più antiche, concedenti informazioni dettagliate(19). Una delle cause relative alla mancanza dei dati dell'originale latino consisteva nella sua "introvabilità", ovvero nella scarsa accessibilità alla cronaca per un certo periodo(20). Presso l'archivio del convento si trovano anche gli annali relativi alla capella di Moficesi di San Martino, appartenenti alla residenza dei paolini(21).

Per quanto concerne la ricostruzione della storia del convento di Brtnice il materiale è meno disponibile rispetto al convento di

(16) Archivio provinciale di Opava, filiale di Olomouc, fondo collegio arcivescovale di Olomouc (ACO), sign. Bb 95-98, cartone 434, paolini 1666-1814; sign. C9, karton 2212-2217 (processioni e pellegrinaggi); sign. B5, karton 567 (miracoli della statua di grazi e dipinti).

(17) Hausarchiv der regierenden Fürsten von Liechtenstein Wien, Herrschaft Pozoritz ad 3, Karton H 468, H 469, H 470, H 471, H 472, H 473.

(18) Archivio del convento di Vranov u Brna (dále KA Vranov): SVOBODA H., *Chronica Ordinis Minimorum S. Francisci de Paula Conventus Wranoviensis (1761-1790)*, 179 pag. Probabilmente, si tratta dell' unica cronaca conservata relativa alla provincia tedesco-ceca.

(19) WEINLICH A., *Luogo di pellegrinaggio mariano di Vranov*, Brno 1892.

(20) Per es. BERÁNEK V., *Vranov u Brna. Storia e monumenti*. Vranov u Brna 1940, nella pag. 92 riporta nell'annotazione "Cronaca non trovata a tuttoggi, pur depositata ai tempi del parroco Dominik Pala presso la parrocchia di Vranov".

(21) KA Vranov, *Annales capelloe Mořicensis (1703-1730)*, Manoscritto latino, 50 pag.

Vranov, anche perché, il convento fu ripetutamente colpito da incendi. Rispetto alla mancanza di cronaca relativa alla comunità dei frati, è necessario accontentarsi delle informazioni parziali, che fornisce per es., il *Libro dei ricordi della città di Brtnice*, depositato presso l'Archivio provinciale di Jihlava, e con i materiali provenienti maggiormente dall'epoca di fondazione e chiusura, depositati presso l'Archivio provinciale di Brno(22).

Altri importanti materiali relativi ai singoli conventi dei paolini, li troviamo maggiormente presso i rispettivi archivi provinciali. Le copie originali degli atti costituenti il convento presso Nová Bystřice sono depositate presso l'Archivio statale provinciale di Třeboň, filiale di Jindřichův Hradec(23). Tra questi, si trova anche l'unico manoscritto in pergamena ceco del 1507 riguardante la storia della provincia(24). Alcuni documenti d'archivio importanti relativi alla costruzione e alla dimensione della parcella del convento presso Nová Bystřice si trovano presso il fondo dell'“Archivio della famiglia” dei baroni Slavata. Un'altra filiale dell'Archivio di Třeboň con sede nel castello di Český Krumlov, fornisce le fonti relative agli inizi dell'ordine ed alle forme eremitiche sul territorio della Boemia meridionale, e tra l'altro anche il manoscritto relativo alla regola del 1509(25).

I materiali relativi alla storia del convento di Světce non li troviamo presso il vicino Archivio di Tachov, ma presso la filiale dell'Archivio provinciale statale di Plzeň con sede in Klatovy. Il cartone riguarda innanzitutto, la fondazione e la chiusura del convento, contenendo altresì, le copie estratti degli atti del collegio o corrispondenza(26).

(22) Archivio provinciale statale di Jihlava, fondo Ufficio provinciale di Brtnice, inv. n. 18, Protocollo ovvero il libro archiviato dei diversi monumenti antichi 1529-1768, manoscritto rilegato e scritto in ceco e tedesco, anno domini 1728. L'estratto informazioni di tale libro delle memorie si trova anche presso l'Archivio della città di Brno, Collezione dei manoscritti della biblioteca di Mitrovský Archivio, cosiddetto Hofferián, sign. A1 I 22/7, č. 18.

(23) Archivio della famiglia Slavata, sign. II. – Klášter u Nové Bystřice; Collezione dei manoscritti in pergamena.

(24) Archivio provinciale statale di di Třeboň, filiale di Jindřichův Hradec, Collezione dieci manoscritti in pergamena 275.

(25) Archivio provinciale statale di Třeboň, filiale di di Český Krumlov, Paolini Kuklov, Přední Výtoň 1491 – 1540. In Český Krumlov non sono disponibili a tutt'oggi, gli inventari, che permettono un orientamento più facile rispetto al materiale.

(26) Archivio provinciale statale di Plzeň, filiale di Klatovy, Podere di Tachov, sign. AT 668, 670, cartone 131.

Le fonti relative al convento di Nová Paka sono depositate presso l'archivio provinciale statale di Zámorsk e presso l'archivio del museo di Podkrkonoše in Nová Paka.

L'autore ha fatto ricerca anche presso alcuni archivi esteri. I materiali relativi ai conventi dei paolini di Amberk sono disposte con precisione e relativamente ricche (relativi all'attività precedente dei paolini in Neunburg v. W.) e Monaco(27). Il materiale principale per la ricerca della storia del convento degli Angeli custodi di Vienna è depositato presso l'Archivio arcivescovile di Vienna, altre fonti anche presso l'Archivio comunale e provinciale di Vienna. La documentazione parziale relativa al convento di Šamorín, ex territorio ungherese (oggi Slovacchia meridionale) concede il manoscritto "Protocollo del consiglio municipale" (28).

Diverse fonti d'archivio relative alla provincia tedesco-ceca si possono trovare anche presso l'Archivio statale austriaco o presso l'Archivio nazionale di Budapest(29).

PUBBLICAZIONI

Per quanto concerne la storia dei paolini nell' Europa centrale, esistono solo alcune pubblicazioni o brevi riassunti dei documenti. Si tratta di fonti storiche e brevi riassunti dei documenti pubblicati da Bohm, che registrano la presenza dei primi paolini sul territorio cecco(30), ed inoltre una pubblicazione di Pohl relativa alla registrazione dei dati riguardanti il convento di Praga(31) ed ai brevi riassunti dei documenti riguardanti la storia del convento di Vienna(32).

(27) Informazioni elementari relative a tali fonti ed ai loro deposito fornite da: BACKMUND N., *Die kleineren Orden in Bayern und ihre Klöster bis zur Säkularization*, Windberg 1974.

(28) Archivio provinciale statale di Páala, num. d'ord. 224 MRZ – 9, risp. 244 MRZ 29 (*Protocollum Regii Privilegiati Oppidi Samariensis 1720-1725*), risp. 1785-1788. Un'altra fonte riportata nella pubblicazione.

(29) Srovnej SCHUBERT A., *Urkunden – Regesten aus dem ehemaligen Archiven der von Kaiser Joseph II. aufgehobenen Klösters Böhmens*, Innsbruck 1901.

(30) BÖHM A. M., *Urkunden und Regesten zur Geschichte der Eremiten-Congregationen in Böhmen im XIV. Und XVI. Jahrhunderte*. Notizenblatt. Beilage zum Archiv für Kunde österreichischer Geschichtsquellen. Wien 1852, s. 232-240.

(31) POHL V., *Memorizzazione dei dati relativa all'ex convento die paolini in Staroměstské náměstí di Praga*. In: Monumenti archeologici XXXV, 1926, pp. 632-640.

(32) KOPALLIK J., *Regesten zur Geschichte der Erzdiöcese Wien. Erster Band. Regesten zur der aufgehobenen Kloster Wiens*, Wien 1890, s.

ANTICHE STAMPE

Una categoria singola, relativamente ampia delle fonti, è rappresentata dalle antiche stampe. Ha innanzitutto, un valore importante per la conoscenza dell'attività predicatoria, letteraria e scientifica dell'ordine. Questa era molto ricca, però, gli autori concreti e le loro opere vengono conosciute solo attraverso i nuovi studi(33). La maggior parte delle stampe antiche relative all'ordine dei paolini si trova presso la Biblioteca nazionale di Praga e presso la Biblioteca delle scienze di Olomouc, quando nel periodo, in cui venivano chiuse le biblioteche dei conventi, soprattutto venivano portati via i loro fondi. L'autore nella sezione delle stampe antiche della Biblioteca della scienze di Olomouc attraverso la ricerca è riuscito a scoprire un manoscritto importante non pubblicato. Si tratta di una cronaca della provincia tedesco-ceca scritta nel XVII secolo da un paolino bavarese Nicolaus Asamem(34). Ultimamente, ne ha usufruito probabilmente V. F. Durych, scrivendo il libro *De originibus Templi Salvatoris et Monasterii fratrum minorum S. F. de Paula Veteris Pragae specimen historicum*, pubblicato nel 1771. L'opuscolo di Durych, non proprio voluminoso, rappresenta l'unico lavoro riguardante la storia della provincia tedesco-ceca (e storia del convento, dove operava come correttore), la quale, nel periodo della sua esistenza, ha visto la sua forma stampata. Parte integrante del libro sono altresì, gli allegati relativi alle fonti storiche selezionate dall'archivio del convento.

JIŘÍ MIHOLA

(33) MIHOLA J., *Opere dei frati paolini della provincia tedesco-ceca-ungherese – fondi per una conoscenza più profonda di attività intellettuale dell'ordine*, in Almanacco degli studi della facoltà di pedagogia dell'università degli studi di Masaryk, scienze civiche, n. 21. Brno. Università degli studi di Masaryk, pp. 116-124; PAVLÍKOVÁ M., *Biblioteca del convento dei paolini di Praga*. Biblioteca di Strahov 14-15/1979/80, Praga 1979-1980, pp. 121-145.

(34) Biblioteca delle scienze di Olomouc, fondo Stampe antiche, sign. ST III 47: *Compendium Historicum de Origine et Restauratione Provinciae Germaniae et Bohemiae FF. Minorum S. Francisci de Paula, compositum a multum Vbli. P. Nicolao Asam Minimo*.